

Il sisma, proviamo a vederlo da lontano

A Bologna la classe quinta dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) del Geometri Ciancarelli alle prese con le tematiche dell'antisismica

di Sandro Aruffo

sabato 22 ottobre 2016

Il coinvolgimento emotivo che si è vissuto con l'esperienza del sisma ha avuto un momento di riflessione storica e tecnica in una collocazione un po' lontana, ma proprio per questo efficace da un punto di vista comunicativo: la città di Bologna.

L'associazione Resism, fondata nel 2015, nei giorni successivi all'evento che ha investito il nostro territorio, ha inteso coinvolgere gli istituti tecnici per geometri di Rieti, Ascoli e Norcia continuando nella propria mission «finalizzata alla progettazione di percorsi di apprendimento per la divulgazione delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici, delle loro cause e conseguenze, e alla riduzione del rischio sismico».

Il Ciancarelli, quale Sede associata dell'IIS Varrone presieduto dalla prof.ssa Stefania Santarelli, ha risposto all'invito entrando, con delibera del collegio docenti, a far parte di questa rete di otto Istituti tecnici (sei in Emilia-Romagna e due in Toscana) e precisamente gli IIS Aldini Valeriani-Sirani di Bologna, Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo (FI), Galilei di Mirandola (MO), Russell-Newton di Scandicci (FI), l'ITCG Oriani di Faenza (RA), l'ITI Copernico-Carpeggiani di Ferrara, l'ITG Rondani di Parma e l'ITG Belluzzi-DaVinci di Rimini.

Cogliendo l'occasione del viaggio al SAIE 2016, Building & Construction presso la Fiera di Bologna, i ragazzi del quinto anno dei geometri hanno dedicato tutta una mattinata alla visita della mostra ed alle lezioni teoriche e pratiche tenute presso l'Aldini Valeriani-Sirani. Accolti dal preside Salvatore Grillo e alla presenza del Presidente del Collegio Geometri di Rieti Carlo Papi e di quello di Bologna Stefano Dainesi prima l'ing Mauro Bernardini dell' Associazione di Promozione Sociale "Io Non Tremo!" fondata a Rimini nel 2011 e poi l'ing Giovanni Maineri, coadiuvato dalla dott.ssa Mafalda Valentini, hanno coinvolto i ragazzi per tutta la mattinata in esperimenti diretti con tavole vibranti, molle per simulare onde sismiche, filtri di polarizzazione della luce per vedere le sollecitazioni su travette di polycarbonato, e poi dati, tabelle, video e pannelli illustrati.

E in questa scuola, dalle strutture tipicamente industriali, ha fatto un certo effetto sentir risuonare le parole del Vescovo di Rieti Domenico Pompili pronunciate in quei giorni e rivolte non solo al cuore ma anche alla ragione degli uomini e in questo caso di futuri tecnici. Tra qualche giorno andrà l'Istituto geometri Umberto I di Ascoli a vivere questa stessa esperienza sicuramente formativa e la collaborazione con le istituzioni presenti a Rieti darà sicuramente un valido contributo a diffondere un atteggiamento consapevole di fronte ad un tema che non può essere rimosso ma che va affrontato con coscienza e operatività.